

Novità, classicità
e divertimento

La stagione concertistica

LIRICO

Dieci concerti sinfonico-corali, dodici sinfonici, due opere liriche in forma di concerto, otto concerti da camera. Sono tanti gli appuntamenti che, dal 24 ottobre all'8 maggio 2009, occuperanno il palcoscenico del Teatro Lirico di Cagliari nel segno di tre caratteristiche: novità, classicità, divertimento.

Novità, dunque, nel proporre quelle composizioni che mancano alla storia dell'esecuzione del Teatro Lirico di Cagliari. La Stagione concertistica sarà inaugurata con "Il castello del principe Barablu", opera in un atto di Béla Bartók, mai eseguita in Sardegna, e si concluderà con una nuova composizione, commissionata dal Teatro Lirico di Cagliari, del giovane compositore Francesco Antonioni.

Gli amanti del classico potranno conoscere le versioni integrali delle musiche di scena di "Rosamunda" di Schubert e dell'"Egmont" di Beethoven, ma anche tanta musica barocca eseguita con strumenti originali nelle esecuzioni de La Petite Bande e dell'Amsterdam Baroque Orchestra e il magico "Messiah" di Händel diretto da uno dei massimi specialisti della prassi esecutiva barocca, Helmuth Rilling.

Divertimento assicurato con l'esecuzione dell'opera lirica in forma di concerto "Porgy and Bess" di George Gershwin diretta da Wayne Marshall e con le musiche tzigane ed ungheresi eseguite dalla Budapest Festival Orchestra sotto la direzione di Iván Fischer.

Tra le curiosità di quest'anno, una particolarissima sfida a distanza tra i più grandi violoncellisti del mondo Steven Isserlis ed Henrich Schiff (in duo con il grandissimo Leif Ove Andsnes) e grandi ritorni con i direttori Pinchas Steinberg e Alexander Vedernikov, il violinista Vadim Repin ed i pianisti Alexander Lonquich e Nikolaj Demidenko.

Infine spazio anche ai giovani con il direttore Juraj Valcuha (che vi consiglio di tenere d'occhio) e con virtuosi del violino Sayaka Shoji, Sarah Chang e Daniel Hope.

Credo sia un programma importante, per un Teatro e per un pubblico la cui attività e il cui giudizio hanno un peso importante nella vita artistica italiana.

Massimo Biscardi - Direttore Artistico



La storia

Prosegue l'appassionato impegno di Antonello Angioni nel ricostruire la storia dei teatri e dell'attività teatrale a Cagliari dalla metà del Settecento ai giorni nostri. In questo numero le vicissitudini che portarono all'acquisto del "Teatro Zapata" da parte del Comune di Cagliari.

Il Lirico offre ai lettori l'occasione di collezionare i saggi de "Il teatro a Cagliari tra cronaca e storia" in speciali schede staccabili.



In scena la buona musica

Un cartellone musicale ricco di appuntamenti di straordinario rilievo artistico che si alterneranno dal 24 ottobre 2008 al 9 maggio 2009. Una Stagione che vedrà protagonista l'Orchestra ed il Coro del Teatro Lirico di Cagliari e che accoglierà tantissimi ospiti di fama internazionale: complessi, solisti e direttori d'orchestra. In programma anche due opere in forma di concerto: Il castello del principe Barablu di Béla Bartók e Porgy and Bess di George Gershwin.

Emilio Floris (Sindaco di Cagliari) - Presidente Fondazione Teatro Lirico

Grandi i protagonisti della Stagione concertistica 2008-2009 del Teatro Lirico di Cagliari.

L'Orchestra e il Coro del Teatro Lirico, la Budapest Festival Orchestra diretta da Iván Fischer, l'Amsterdam Baroque Orchestra & Choir diretta da Ton Koopman; artisti quali: Vadim Repin, Nikolaj Demidenko, Alexander Lonquich, Sarah Chang, Steven Isserlis, Sandro De Palma, Hartmut Haenchen, Marko Letonja, Heinrich Schiff, Michele Mariotti, Alexander Vedernikov, Alexei Ogrintchuk, Itamar Golan, Alessandro Preziosi; complessi da camera tra cui il Trio Makhtin-Berezovsky-Kniazev ed il Sestetto Arditti-Alban Berg, l'Hilliard Ensemble e La Petite Bande diretta da Sigiswald Kuijken.

Maurizio Pietrantonio - Sovrintendente



Notti insonni in attesa del Natale

Il Lirico nel territorio.
I giovani al Lirico.



Anche per la stagione 2008/2009 il Teatro Lirico conferma l'impegno verso la qualità e il dialogo col pubblico attraverso iniziative mirate a coinvolgere ragazzi e meno giovani nel mondo della musica classica e lirica.

Si comincia con "La Piccola Sonnambula": riduzione di circa un'ora dell'opera di Vincenzo Bellini destinata agli studenti delle scuole elementari, medie inferiori, superiori e scuole d'arte, ma anche agli adulti con tappe in tutta la Sardegna. In qualità di narratrice, Gisella Vacca spiega agli ascoltatori ciò che avviene in scena. Protagonisti del progetto gli artisti del Coro del Teatro Lirico diretti da Fulvio Fogliazza e accompagnati al pianoforte da Andrea Mudu. Gli interpreti principali sono stati scelti fra i componenti del Coro: Beatrice Murtras e Francesca Zanatta nel ruolo di Amina, Loredana Aramu nel ruolo di Lisa, Moreno Patteri e Oscar Piras nel ruolo di Elvino, Alessandro Farabotta e Gionata

Gilio nel ruolo di Rodolfo.

Si prosegue con "Il Castello di Haydn", ovvero il Concerto per Violoncello in Re e la Sinfonia n.101 "L'orologio": l'Orchestra del Teatro Lirico ed il violoncellista Robert Witt si esibiscono sotto la direzione di Massimiliano Murrari, mentre la musicologa Mariella Longu illustra nel territorio regionale, l'Orchestra del Teatro Lirico diretta da Massimiliano Carraro e la solista Erika Pagan portano le musiche di Mozart, Rossini, Mendelssohn, Wagner e Beethoven.

"Due + Due" è invece dedicata ai più piccoli: concerto per quattro solisti e orchestra che suonano musiche di Krommer e Bottesini. Cristiano Del Monte dirige l'Orchestra del Lirico, i clarinettisti Ivana Mauri e Pasquale Iriù e i contrabbassisti Sandro Fontoni e Simone Guarneri. Al musicologo Gian Nicola Spanu il compito di introdurre i giovani all'ascolto dei brani in programma.

Sempre per quanto attiene le attività dedicate ai giovani ed al territorio, la conclusione del 2008 è affidata alla voce del soprano Patrizia Porzio all'interno del tradizionale "Concerto di Natale".

Fino ad allora e per tutta la durata della Stagione

concertistica e della Stagione lirica e di balletto, il Teatro Lirico si apre totalmente al giovane pubblico offrendo la splendida opportunità di vivere in prima persona le fasi di preparazione dell'opera con "Dalla Prova alla Prima" e di gustare le prove dei concerti sinfonico-corali con "Prova d'Orchestra".

Nicola Ravarino Guagenti
Studente del Conservatorio di Musica
"G. Pierluigi da Palestrina"

Un'Isola di musica 2008/2009



settembre-ottobre
LA PICCOLA SONNAMBULA
di Vincenzo Bellini
Coro del Teatro Lirico

ottobre-maggio
DALLE PROVE ALLA "PRIMA"

ottobre-marzo
PROVA D'ORCHESTRA

novembre
IL CASTELLO DI HAYDN
di Franz Joseph Haydn
Orchestra del Teatro Lirico
CONCERTO SINFONICO
Orchestra del Teatro Lirico

DUE + DUE
Concerto per quattro solisti
Orchestra del Teatro Lirico

dicembre
CONCERTO DI NATALE

gennaio
PASSEGIATA NEL MUSICAL
Coro del Teatro Lirico

DANZAFIABA
Coreografia per una favola
Orchestra del Teatro Lirico

IL GATTO CON GLI STIVALI
Musical in due atti di Marco Tutino
BAIRES TANGO
Orchestra minimal Flores del alma

febbraio
GLI STRUMENTI DELL'ORCHESTRA
Orchestra del Teatro Lirico

febbraio-marzo
LA PICCOLA LIRICA
Coro del Teatro Lirico

marzo-aprile
DAMMI IL LA
Orchestra del Teatro Lirico

su prenotazione
DIETRO LE QUINTE
visita guidata alle sale
e ai laboratori del Teatro

DIETRO LE QUINTE



Il principio di una storia, una storia dal principio

Dall'idea all'opera attraverso le passioni dei protagonisti

Bozzetti per la scena, figurini per i costumi ed un modellino in scala rappresentano l'origine del progetto che sta alla base di un allestimento scenico di un'opera lirica.

Segni di matita, linee rette ed oblique, piani orizzontali e talvolta inclinati, una vasta gamma di colori costituiscono i primi elementi su cui si costruiscono e si fondano le IDEE di colui a cui è stato affidato il compito di interpretare l'opera. Nulla di tutto questo dev'essere lasciato al caso, perché ogni simbolo, anche quello che potrebbe non significare niente all'apparenza, nasconde sempre l'anima di una forma e di una materia.

Comincia così la nostra corsa contro il tempo, quella che non ti fa più dormire la notte, quella che ti perseguita finché non hai trovato la soluzione ideale, la più rappresentativa della forma perfetta, la più corretta e la più leggera, la più pratica e la più veloce da montare, ma anche la più bella da vedere, quella che affascina il pubblico, la più... "magica".

Piante e sezioni, dettagli costruttivi di ogni genere, ricerca di materiali specifici, l'individuazione del taglio pulito, necessario alla realizzazione dei costumi, lo scambio continuo di idee e di opinioni, adattamenti e rivisitazioni mettono in movimento il settore tecnico del Teatro Lirico, perché si corra e si contribuisca a dare il meglio di se stessi, perché tutto sia realizzato a regola d'arte così che regista, scenografo, costumista e light designer possano confermare il loro disegno, il loro pensiero.

È un lavoro di squadra il nostro, ogni tecnico, ogni maistranza mette a disposizione di tutto e di tutti l'essenza del proprio sapere, il proprio conoscere,

le esperienze vissute per affrontare il presente. La strada da percorrere è una sola, il senso di marcia è uguale per tutti, il tempo a disposizione per arrivare non è mai abbastanza ma, nell'individualità di ognuno, esiste la consapevolezza di un giorno, di una data e di un'ora.

I disegni, distribuiti ai laboratori di competenza, prendono forma e si vestono dei più svariati materiali e, assemblati tra loro, diventano pezzi giganti, facendo vivere di colore e di luce le pareti, rigorosamente nere, della scatola scenica del nostro Teatro. La geometria di questo spazio diventa il luogo della scena dove convogliano tutte le arti che sono chiamate a fare, di un'opera lirica, un grande spettacolo.

Sono ormai passati mesi e ora, dopo una mano ed un pennello per gli ultimi ritocchi, tutto è pronto per il giorno della prima.

È un lavoro meraviglioso questo, perché ti arricchisce sempre, nel bene e nel male, e ti diverte! E, quando le luci di sala prima si attenuano e poi si spengono ed il sipario di velluto rosso si apre, allora... avanti il prossimo! Si ricomincia tutto da capo!

Sabrina Cuccu - Direttore Allestimenti scenici



Stagione Lirica e di Balletto 2008

da giovedì 24 aprile
a domenica 4 maggio

LA LEGGENDA DELLA CITTÀ INVISIBILE DI KITEŽ

venerdì 25 aprile

Parafrasi operistiche

pianista **MICHEL DALBERTO**

da venerdì 30 maggio

a domenica 8 giugno
FALSTAFF

da martedì 17 giugno

a martedì 24 giugno
LA BAYADÈRE

Balletto del Teatro Nazionale di Brno

da lunedì 21 luglio

a martedì 29 luglio
ANDREA CHÉNIER

da venerdì 10 ottobre

a domenica 19 ottobre
LA SONNAMBULA

martedì 28 ottobre

GALA DI DANZA

con l'étoile Massimo Murru e i ballerini del Teatro alla Scala

da venerdì 7 novembre

a venerdì 14 novembre
COMPANIA NACIONAL DE DANZA

direttore artistico **NACHO DUATO**

da venerdì 19 dicembre

a martedì 30 dicembre
EVGENIJ ONEGIN

Stagione Lirica e di Balletto 2009

da giovedì 24 aprile
a domenica 3 maggio

LE ROI ARTHUS

lunedì 4 maggio

L'Opera nelle parafrasi e trascrizioni pianistiche

pianista **FRANCESCO NICOLOSI**

da venerdì 29 maggio

a domenica 7 giugno
CAVALLERIA RUSTICANA PAVLIACCI

da mercoledì 17 giugno

a mercoledì 24 giugno
LE CORSAIRE

Balletto dell'Opera di Riga

da venerdì 17 luglio

a domenica 26 luglio
AIDA

sabato 1 agosto, ore 21

GALA DI DANZA

Picone e i grandi della danza

da mercoledì 23 settembre

a mercoledì 30 settembre
SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

Corpo di Ballo del Teatro alla Scala

da giovedì 22 ottobre

a sabato 31 ottobre
L'ELISIR D'AMORE

da venerdì 18 dicembre

a mercoledì 30 dicembre
DER ROSENKAVALIER



Piccoli orchestrali crescono

L'Orchestra giovanile Sant'Elia a Parigi per un progetto europeo

L'Orchestra giovanile Sant'Elia, nata nella primavera del 2008, continua la sua attività con la preparazione dei giovani musicisti. Nei primi mesi, i bambini ed i ragazzi impegnati nel progetto hanno appreso i concetti fondamentali della musica, la notazione, il ritmo e hanno anche cominciato ad imparare la corretta postura ed il rilassamento che serve per suonare uno strumento musicale. Nel mese di settembre, nei locali della Scuola media Don Milani, sono riprese le lezioni di teoria musicale e di strumento. La consegna degli strumenti è stato un evento molto importante per le famiglie coinvolte che permette ai giovani musicisti di esercitarsi per raggiungere quello che rappresenta l'obiettivo comune: una nuova Orchestra giovanile.

Nell'autunno scorso, i giovani dell'Orchestra hanno ricevuto anche un importante riconoscimento dall'Opéra National de Paris che li ha invitati a partecipare al progetto "Dix mois d'École et d'Opéra" che vede coinvolti altrettanti giovani provenienti da vari teatri europei (tra cui il Teatro Nazionale Ungherese ed il Muztheater di Amsterdam dei Paesi Bassi) nella preparazione di uno spettacolo di grande valenza culturale. A dicembre, dunque, 100 allievi portano sul palco dell'Anfiteatro dell'Opéra Bastille "Verone ou dailleurs" (Verona... o altrove), basato sulla trama di "Romeo e Giulietta", con la musica originale di Isabelle Aboulker e libretto di Christian Eymery. Si esibiranno davanti ai rappresentanti dei Ministeri e delle Ambasciate dei Paesi partner europei, del RESEO (Rete educativa europea), ma soprattutto davanti al pubblico dell'Opéra de Paris.

Nella consapevolezza che la volontà di dialogo esige attenzione nei riguardi dell'altro, il desiderio di conoscerlo ed il rispetto della sua differenza, interrogazioni e scambi di vedute porteranno ogni allievo a riconoscere i valori comuni che ci uniscono e che si esprimono attraverso la diversità culturale. L'arte e la cultura diventeranno un vettore del vincolo sociale offrendo ad ogni giovane una vera consapevolezza del fatto d'essere europei.

Concordi il sovrintendente Maurizio Pietrantonio e la direttrice del progetto Danièle Fouache nell'auspicare vivamente che "nell'ambito dell'Anno europeo del dialogo interculturale, gli allievi possano, imparando a vivere insieme nel rispetto della differenza, contribuire alla costruzione di un'Europa più giusta, più fraterna e più equa".

Enrico Di Maira
Coordinatore del Progetto
"Dix mois d'École et d'Opéra"



Un'Isola in Festival

musica danza teatro cinema



I buoni spettacoli sono capaci di penetrare nell'animo umano e di imprimervi il segno. Il teatro, la danza, le arti performative in genere hanno un'importanza fondamentale all'interno della società proprio perché non esiste equivalente capace di incanalare le energie anche più recondite degli individui. La vita sarebbe caos se non ci fossero le arti che spiegano, richiamano la sensibilità di sensi e raziocinio, stimolano la pietas attraverso la rappresentazione e l'immedesimazione facendo esplodere i contrasti, mostrando le facce opposte della stessa medaglia.

La società educante, in cui si formano i cittadini del domani, deve perciò avere ampio accesso al mondo dell'arte, inglobarne gli stimoli e le potenzialità e farne tesoro da condividere. Lo sapevano gli antichi greci, Euripide rimane tutt'oggi l'emblema da cui

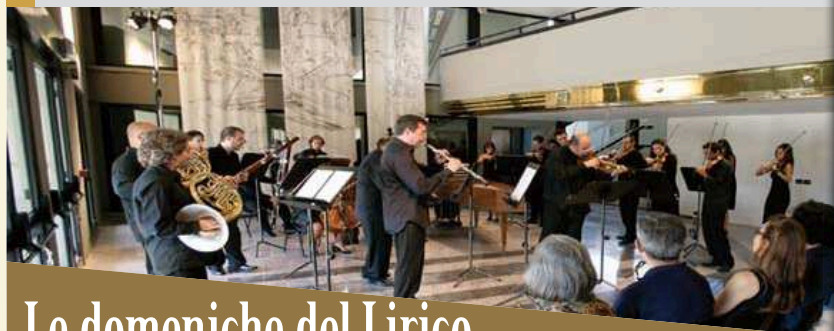
evolve il teatro e difatti le sue opere sono senza età e riproposte di continuo. Molto tempo prima, ricorda Francesco Masala, da noi vivevano le rappresentazioni dei nuragici, i riti che esorcizzavano i timori e gli eccessi delle manifestazioni della vita in cui a prevalere erano la magia e la credenza nell'irrazionale. Se la Sardegna ha conosciuto il teatro moderno solo di recente, in questi ultimi anni l'Isola vive un momento di grande elaborazione e produzione artistica ed intellettuale. L'enorme richiesta di partecipazione al progetto "Un'Isola in Festival" dimostra l'attivismo e la creatività di associazioni, operatori e singoli artisti, a volte giovanissimi, a volte con un curriculum di comprovata esperienza per le piazze d'Europa.

Raccogliendo le esigenze e le istanze degli operatori, la Regione Sardegna punta alla creazione di importanti centri della creatività nell'Isola, similmente a quel che avviene in Francia con le celebri Mai-

sons d'artiste, luoghi in cui si elaborano e si scambiano forti esperienze creative. Anche "Un'Isola in Festival" vuole contribuire alla creazione di strutture destinate ad ospitare residenze di artisti, workshop, seminari, in modo da facilitare lo scambio di esperienze che ha un ruolo decisivo nel determinare nuovi indirizzi di ricerca e di sperimentazione artistica. Lavoreremo perché "Un'Isola in Festival", progetto intrapreso con entusiasmo dall'amministrazione regionale e dalle otto province della Sardegna e reso operativo dal Teatro Lirico, non si limiti ai tre anni di programmazione ma si radichi nei territori e diventi referente per la formazione e la crescita degli operatori, l'educazione dei giovani alle arti performative e la sensibilizzazione di un pubblico più ampio possibile.

Maria Antonietta Mongiu
Assessore della Pubblica Istruzione
Regione Autonoma della Sardegna

APERITIVO IN MUSICA



Le domeniche del Lirico

Musica, aperitivo e la Cantata del caffè

Dopo la pausa estiva, riprende la rassegna "Aperitivo in musica - Feudi della Medusa" che negli ultimi mesi dell'anno interseca il cartellone della Stagione Lirica e di Balletto 2008 nel suo tratto conclusivo nonché l'avvio della Stagione concertistica 2008-2009.

Il ciclo si completa con altri quattro appuntamenti domenicali che, come consuetudine, vedono protagonista un particolare organico strumentale, dalla piccola formazione all'ensemble numeroso (come le Orchestre da camera che aprono e chiudono questa seconda parte della rassegna). Programmi monografici con prevalenza di repertorio settecentesco per tre

degli ultimi concerti, in controtendenza alla varietà ed alla libertà di accostamento che aveva caratterizzato la gran parte dei precedenti.

A riaprire la serie, domenica 26 ottobre, la musica di Antonio Vivaldi con quattro concerti da camera dei ventidue annotati nella sua produzione, due dei quali recanti rispettivamente le dediche a Sua Altezza Reale di Sassonia ed all'Orchestra di Dresda.

Il 9 novembre, il quartetto d'archi propone invece un programma eterogeneo che affianca alla "Langsamer Satz" di Anton Weber, splendida pagina musicale radicata nel romanticismo post-brahmsiano, il "Quartettsatz" in do minore di Franz

Schubert (movimento "Allegro assai" scritto per un quartetto rimasto incompiuto) e termina con la "Parafraasi sul Don Giovanni di W.A.Mozart" di Johannes Nepomuk Wendt, in un viaggio a ritroso nel tempo.

Ancora quartetto, ma stavolta "misto" (trio d'archi con oboe o flauto) per il concerto del 23 novembre, interamente dedicato a Wolfgang Amadeus Mozart.

A conclusione della rassegna, domenica 7 dicembre, esecuzione di due cantate profane di Johann Sebastian Bach per voci soliste ed accompagnamento strumentale, di cui la seconda è la celebre "Cantata del Caffè". Ben altra invece la bevanda, più consona alla circostanza

APERITIVO IN MUSICA 2008



domenica 9 marzo
QUINTETTO DI FIATI E PIANOFORTE

domenica 30 marzo
ENSEMBLE DI PERCUSSIONI, FLAUTO E PIANOFORTE

domenica 13 aprile
ENSEMBLE D'ARCHI

venerdì 25 aprile
QUINTETTO DI FIATI

domenica 4 maggio
MUSICA PER ARCHI E CORNI

domenica 11 maggio
QUINTETTO DI OTTONI

domenica 26 ottobre
ORCHESTRA DA CAMERA

domenica 9 novembre
QUARTETTO D'ARCHI

domenica 23 novembre
MUSICA PER ARCHI, FLAUTO E OBOE

domenica 7 dicembre
ENSEMBLE DA CAMERA

dell'aperitivo, offerta come di consueto a fine concerto dall'azienda vitivinicola Feudi della Medusa.

Francesca Sanna
Studente del Conservatorio di Musica
"G.Pierluigi da Palestrina"

IL LIRICO

Il teatro a Cagliari tra cronaca e storia

A CURA DI ANTONELLO ANGIONI

Intrighi di palazzo per la vendita del Regio



Il 9 settembre 1799 la famiglia Zapata comunicava al Municipio la propria volontà di disfarsi del teatro.

Ma l'Amministrazione non ritenne di acquistare il bene. Si ricostituì quindi la Società dei Cavalieri e vennero instaurati i necessari contatti per trovare un impresario interessato ad organizzare la stagione. Il 4 novembre 1800 ebbero inizio le rappresentazioni. All'impegno della Società dei Cavalieri,

volto ad assicurare stagioni di buon livello, peraltro non faceva riscontro un risultato economico apprezzabile per cui la gestione del teatro accumulò un crescente passivo sino a quando gli impresari vennero dichiarati falliti.

Le attività di spettacolo comunque ripresero - anche perché, in quegli anni, a Cagliari si erano rifugiati i Savoia, essendo Torino occupata dalle truppe napoleoniche. Ma nel 1813 le rappresentazioni furono nuovamente interrotte. Dopo di che, col rientro dei reali a Torino (1815), la crisi finanziaria del teatro si accentuò sia perché venne

meno la ragione dell'assegnazione della cospicua "dote" da parte dello Stato e sia perché gli spettatori non avevano più quell'incentivo, costituito appunto dalla presenza dei sovrani a teatro, che favoriva l'assidua frequentazione del Regio. Quando le attività ripresero il livello delle compagnie teatrali e quindi degli spettacoli era decisamente inferiore: il che non pareva decoroso per una città come Cagliari. Occorreva dunque intervenire.

Nel 1828 il Teatro Regio venne chiuso per l'effettuazione di urgenti lavori di riparazione e - non essendo il marchese Zapata, proprietario dello stabile, in grado di far fronte alla relativa spesa - su interessamento del colonnello Carlo Boyl di Putifigari, si pensò di intavolare una trattativa col Comune di Cagliari finalizzata alla cessione del teatro. Nel giugno del 1828 il ministro Roget de Cholex comunicava, con un dispaccio al viceré Tornielli di Vergano, che era stato presentato al re Carlo Felice un memoriale della Direzione del Regio nel quale si evidenziava che il teatro era chiuso da due anni e che, in considerazione delle cause che l'avevano determinata, l'unica soluzione era rappresentata dall'acquisto dello stesso da

parte del Comune che pertanto doveva essere autorizzato alla stipula del relativo contratto. Tale memoriale era stato presentato dal colonnello Carlo Boyl di Putifigari, membro della Direzione del Teatro, che si trovava a Torino per ragioni di servizio. L'autorizzazione regia, presto concessa, colse di sorpresa il Comune che non solo non l'aveva richiesta ma non aveva mai avuto tra i suoi programmi l'acquisto del Regio. Pertanto l'Amministrazione lasciò cadere la cosa.

Ma il Boyl non si arrese. Il viceré Tornielli di Vergano e dello stesso Carlo Felice, fece ulteriori pressioni nei confronti del Comune affinché quanto meno iniziasse le trattative col marchese Zapata. Peraltro la città non aveva le somme necessarie per far fronte all'acquisto e l'unica possibilità era rappresentata dalla permuta con altro immobile: ma in concreto era disponibile solo il lazzaretto di Sant'Elia che non poteva assicurare alcun reddito. Si ipotizzò quindi un'altra soluzione. Il Comune da molti anni reclamava dall'Erario il pagamento di una cospicua somma (oltre 134.000 lire) ma l'Intendenza generale si opponeva a tale richiesta. Quindi sarebbe stato

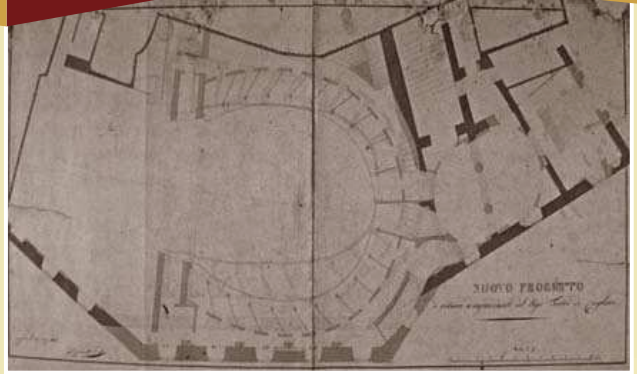
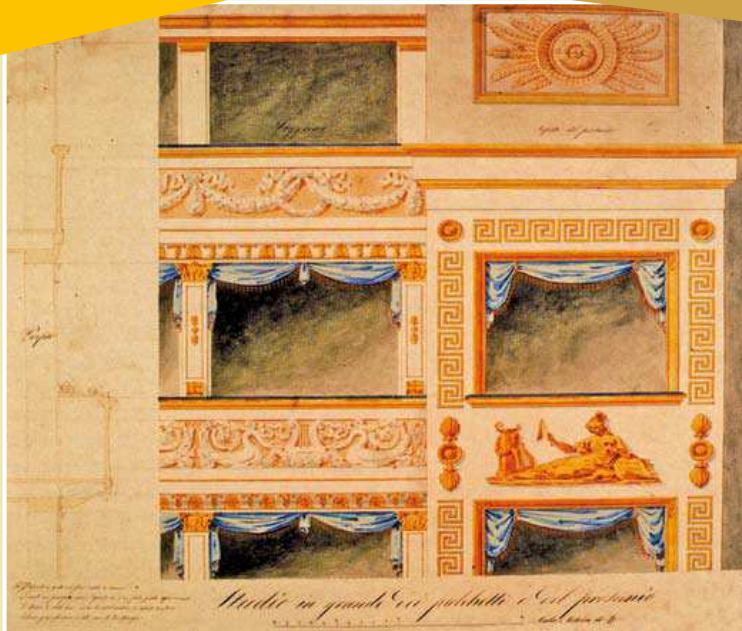


I baroni Zapata: Tina, Lorenzo (al centro) ed Eufisio.

L'ingresso del palazzo Zapata contraddistinto dal portale manieristico fatto erigere nel 1626 da don Lussorio Brundo.

Il principe ereditario Umberto con la consorte Maria José di Savoia al Teatro Civico per l'ultima serata di gala prima della distruzione del locale (1939).



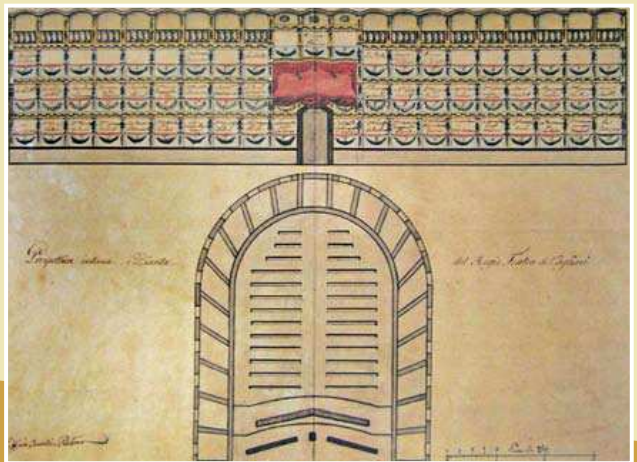


Carte del progetto elaborato da Giuseppe Cominotti: lo studio dei palchetti e del proscenio (a sinistra) ed il progetto di restauro (in alto) 1831-32.

A destra lo stemma nobiliare della famiglia Zapata.



In basso la pianta e la prospettiva interna del Teatro Regio risalente al 1813.



sufficiente far cessare tale opposizione per ricevere la somma che sarebbe stata utilizzata per l'acquisto del teatro (oltre che per pagare i donativi arretrati, rimborsare il monte granatico e far fronte ad altre spese).

In ogni caso le trattative iniziarono anche se erano ben lontane dalla conclusione: il Comune, anziché discutere sugli aspetti economici dell'operazione, cavillava sulla richiesta del marchese di riservarsi un palchetto nel teatro e l'ingresso libero per sé ed i familiari. E poiché, nel febbraio del 1830, la Segreteria di Stato trasmetteva l'ordine del Ministro per gli affari di Sardegna col quale si intimava al Comune di concludere le trattative, quest'ultimo rispose che non aveva mai pensato ad un tale acquisto che avrebbe gravato di un onere insostenibile il suo bilancio. Quindi - se, per venire incontro alle pressioni governative, aveva preso in esame l'ipotesi - la stessa poteva concludersi solo ove il proprietario avesse ridotto in modo davvero consistente le proprie pretese anche in considerazione del fatto che lo stato di decadenza del fabbricato che ospitava il teatro rendeva necessarie costose riparazioni.

La Segreteria di Stato, con la massima tempestività, disponeva che era opportuno nominare due periti (uno per il venditore ed uno per il compratore) che avrebbero fatto una valutazione congiunta tenendo conto dello stato di consistenza del bene. I periti (l'architetto Girolamo Melis per il Comune e l'ingegner Sbressa per il proprietario) fissarono in 35.090 lire il relativo valore. Ma il Comune riteneva la cifra troppo elevata e invitava il viceré ad adottare le opportune misure affinché il relativo acquisto non si perfezionasse.

Per superare la situazione di emparse il viceré affidò all'ingegner Carbonazzi il compito di redigere una nuova perizia. Con estrema rapidità (l'incarico venne conferito il 5 maggio ed il 9 era stato portato a compimento) il professionista consegnò la perizia con la quale riduceva il valore a 24.500 lire. Fatta la media tra le due perizie, venne assunto l'importo di 29.795 lire come valore finale. Ma, allorché il magistrato civico si riunì alla presenza del delegato dei creditori, questo si oppose all'acquisto evidenziando che esistevano necessità impellenti da soddisfare. Pertanto si chiedeva al viceré di soprassedere all'acquisto.

Tuttavia il giorno seguente arrivò l'ordine di proseguire, senza indugio, le trattative col marchese Zapata. Con altrettanta tempestività il Comune rispose che il teatro rappresentava solo un onere e che il suo valore poteva semmai essere pari a quello dell'area e dei pochi materiali utilizzabili. Concludeva pertanto chiedendo al sovrano di essere dispensato dall'acquisto della struttura. La reazione del Consiglio civico fece scalpore al punto che intervenne un giudice della Reale Udienza il quale, con una memoria indirizzata alla Segreteria di Stato, censurò come irriverente il comportamento del Consiglio.

Il capo giurato rispose con ferma determinazione facendo presente che, sin dal tempo dei sovrani aragonesi, aveva la facoltà di non eseguire gli ordini ricevuti qualora fossero contrari ai privilegi ed agli interessi della città e che, in ogni caso, le espressioni censurate non erano certo rivolte al sovrano o al suo viceré. Tuttavia quest'ultimo, su consiglio del giudice della Reale Udienza, richiese che al testo della "supplica" fosse apportato qualche emendamento. La situazione sembrava comunque senza una via d'uscita.

Ma il colpo di scena era dietro l'angolo. Il 16 maggio del 1831, venne firmato il compromesso tra il barone di Las Plassas, don Efsio Luigi Spiga Zapata Brondo, ed il rappresentante della città di Cagliari. E i fondi necessari per l'acquisto dove erano stati reperiti? Attraverso un'operazione di "ingegneria finanziaria", diremo oggi. Infatti occorre considerare che il commerciante Francesco Marcialis era debitore, nei confronti della città, della somma di 10.859 lire per dazi sul vino e sull'acquavite. Non essendo

in grado di pagare, aveva offerto una sua ampia vigna a breve distanza dalla città (all'incirca dove attualmente sorge il quartiere Fonsarda - Villa Fiorita), contigua a quella del barone Zapata, valutata dai periti 13.500 lire. Tale vigna risultò di gradimento del barone.

Un ulteriore importo di 13.333 lire sarde (pari ai censi che dovevano essere pagati dal proprietario del teatro ai creditori) venne corrisposto dal Comune mediante l'assunzione del corrispondente debito. A conguaglio veniva attribuito al barone il diritto vitalizio di usufruire di un palco per sé, la moglie ed i figli e per la moglie ed i figli del primogenito fino alla morte di quest'ultimo. Il marchese, ben felice di essersi scrollato di dosso il peso del teatro, trasferì al Comune anche la proprietà delle relative attrezzature.

Nel prossimo numero continua l'appassionante storia del Teatro Civico dopo gli "intrighi di palazzo".



venerdì 24 ottobre, ore 20.30 – turno A
sabato 25 ottobre, ore 19 – turno B
ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO LIRICO
direttore **HARTMUT HAENCHEN**
soprano **SERENA FARNOCCHIA**
mezzosoprano **ILDIKO KOMLOSI**
tenore **CELSE ALBELO**
basso **RUDOLF ROSEN**
voce recitante **EÖRS KISFALUDY**
maestro del coro **Fulvio Fogliazza**
Béla Bartók
Il castello del principe Barabablu
esecuzione in forma di concerto
dell'opera in un atto
libretto di Béla Balázs
Zoltán Kodály
Te Deum per soli, coro e orchestra

venerdì 31 ottobre, ore 20.30 – turno A
violinista **VADIM REPIN**
pianista **ITAMAR GOLAN**
Claude Debussy
Sonata in sol minore
Igor Stravinskij
Divertimento per violino e pianoforte
Ludwig van Beethoven
Sonata in la maggiore op. 47 "A Kreutzer"

martedì 4 novembre, ore 20.30 – turno B
pianista **ENRICO PACE**
Robert Schumann Noveletten, op. 21
Felix Mendelssohn-Bartholdy Fantasia
in f sharp minor, op. 28 'Sonate écossaise'
Johannes Brahms Klavierstücke, op. 118
Franz Liszt Légende no. 2:
St. François de Paule marchant sur les flots



venerdì 21 novembre, ore 20.30 – turno A
sabato 22 novembre, ore 19 – turno B
ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO LIRICO
direttore **HUBERT SOUDANT**
oboista **ALEXEI OGRINTCHUK**
contralto **MARINA COMPARATO**
maestro del coro **Fulvio Fogliazza**
Franz Schubert
Alfonso und Estrella D. 732: Overture
Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in do maggiore per oboe e orchestra K. 314
Franz Schubert
Die Zauberharfe D. 644: Overture
Rosamunde

sabato 6 dicembre, ore 19 – turno A
LA PETITE BANDE
direttore **SIGISWALD KUIJKEN**
soprano **GERLINDE SÁMÁN**
contralto **PETRA NOSKAIÓVÁ**
tenore **CHRISTOPH GENZ**
basso **JAN VAN DER CRABBE**
Johann Sebastian Bach
Cantate dell'Avvento:
Nun komm, der Heiden Heiland BWV 61
Nun komm, der Heiden Heiland BWV 62
Schwingt freudig euch empor BWV 36
Bereitet die Wege, bereitet die Bahn! BWV 132

sabato 10 gennaio, ore 19 – turno A
pianista **NIKOLAJ DEMIDENKO**
Fryderyk Chopin
Polonaise-Fantaisie
in la bemolle maggiore op. 61
Rondò in do minore op. 1
Rondò in mi bemolle maggiore op. 16
Andante spianato e Grande polonaise brillante op. 22
Ventiquattro Preludi op. 28

sabato 17 gennaio, ore 19 – turno B
HILLIARD ENSEMBLE
Dolci Memorie: Renaissance & New Music
Guillaume Dufay
Donnés l'assault
Ce jour de l'an
Ma belle dame souveraine
Flos florum
Anima mea
O proles Hispaniae
Veljo Tormis
Kullervo's message
Jakob Arcadelt
Il bianco e dolce cigno
Anonimo
Passacalli della vita
Philippe Verdelot
Divini occhi sereni
Cipriano de Rore
O sonno
Josquin Desprez
Mille regretz
Antoine de Févin
Petite camusette
Pierre Sandrin
Douce mémoire
John Bennet
Weep o mine eyes
Thomas Weelkes
Cease sorrows now
Giles Farnaby
Consture my meaning
Anonimo
Remember me my dear
Elizabeth Liddle
Whale Rant
Pierre Passereau
Il est bel est bon
Antoine Gardane
Douce mémoire
Clément Jannequin
Le chant des oiseaux

venerdì 23 gennaio, ore 20.30 – turno A
sabato 24 gennaio, ore 19 – turno B
ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO LIRICO
direttore **HELMUTH RILLING**
soprano **LAURA ALBINO**
contralto **SARA MINGARDO**
tenore **THOMAS COOLEY**
baritono **GABOR BRETZ**
maestro del coro **Fulvio Fogliazza**
Georg Friedrich Händel
Messiah per soli, coro e orchestra

venerdì 30 gennaio, ore 20.30 – turno A
sabato 31 gennaio, ore 19 – turno B
PORGY AND BESS
libretto **Edwin DuBose**
Dorothy Heyward, Ira Gershwin
musica **George Gershwin**
esecuzione dell'opera in forma di concerto
ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO LIRICO
direttore **Wayne Marshall**
maestro del coro **Fulvio Fogliazza**
Porgy **Rodney Clarke**
Bess **Indira Mahajan**
Sportin' Life **Ronald Samm**
Serena/Maria **Angela Renée Simpson**

venerdì 6 febbraio, ore 20.30 – turno A
sabato 7 febbraio, ore 19 – turno B
ORCHESTRA DEL TEATRO LIRICO
direttore **MICHELE MARIOTTI**
violinista **SARAH CHANG**
Goffredo Petrassi
Overture da concerto
Felix Mendelssohn
Concerto in mi minore per violino e orchestra op. 64
Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60

venerdì 13 febbraio, ore 20.30 – turno A
sabato 14 febbraio, ore 19 – turno B
BUDAPEST FESTIVAL ORCHESTRA
direttore **IVÁN FISCHER**
violinisti **JÓZSEF LENDVAY**
JÓZSEF LENDVAY, JR
cimbalom **OSKAR ÖKRÖS**



Musiche originali tzigane
Improvvisazioni per violino e cimbalom
Franz Liszt
Ungarische Rhapsodie n. 3
Johannes Brahms
Ungarische Tänze nn. 15, 1
Pablo de Sarasate
Zigeunerweisen op. 20
Johannes Brahms
Ungarische Tänze n. 11
Sinfonia n. 1 in do minore op. 68

venerdì 20 febbraio, ore 20.30 – turno A
sabato 21 febbraio, ore 19 – turno B
ORCHESTRA DEL TEATRO LIRICO
direttore **CHRISTIAN ARMING**
violinista **DANIEL HOPE**
Lorenzo Ferrero
Zauber marsch
Sergej Prokof'ev
Concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra op. 63
Antonin Dvorák
Sinfonia n. 7 in re minore op. 70

venerdì 27 febbraio, ore 20.30 – turno A
sabato 28 febbraio, ore 19 – turno B
ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO LIRICO
direttore **ALEXANDER VEDERNIKOV**
pianista **ALEXEI VOLODIN**
soprano **YEKATERINA SHCHERBACHENKO**
tenore **MAXIM PASTER**
basso-baritono **VADIM LYNKOVSKY**
Pëtr Il'ic Cajkovskij
Marcia slava op. 31
Sergej Rachmaninov
Rapsodia sopra un tema di Paganini op. 43
Le campane per soli, coro e orchestra op. 35



venerdì 6 marzo, ore 20.30 – turno A
sabato 7 marzo, ore 19 – turno B
ORCHESTRA DEL TEATRO LIRICO
direttore **LEOPOLD HAGER**
pianista **SANDRO DE PALMA**
Edvard Grieg
Peer Gynt, suite n. 1 op. 46
Concerto in la minore per pianoforte e orchestra op. 16
Felix Mendelssohn
Sinfonia n. 4 in la maggiore "Italiana" op. 90

venerdì 13 marzo, ore 20.30 – turno A
sabato 14 marzo, ore 19 – turno B
ORCHESTRA, CORO E CORO DI VOCI BIANCHE DEL TEATRO LIRICO
direttore **PINCHAS STEINBERG**
tenore **SERGEY KUNAEV**
maestro del coro **Fulvio Fogliazza**
maestro del coro di voci bianche
Enrico Di Maira
Mikhail Glinka
Ruslan e Ljudmila: Overture
Zoltán Kodály
Psalmus Hungaricus, per tenore, coro, coro di voci bianche e orchestra
Dmitrij Šostakovic
Sinfonia n. 5 in re minore op. 47

venerdì 20 marzo, ore 20.30 – turno A
sabato 21 marzo, ore 19 – turno B
ORCHESTRA DEL TEATRO LIRICO
direttore **JURAJ VALC UHA**
pianista **ALEXANDER LONQUICH**
Carl Maria von Weber
Oberon: Overture
Fryderyk Chopin
Concerto n. 1 in mi minore per pianoforte e orchestra
Pëtr Il'ic Cajkovskij
Sinfonia n. 1 in sol minore op. 13

martedì 24 marzo, ore 20.30 – turno B
violoncellista **STEVEN ISSERLIS**
pianista **CONNIE SHIH**
Felix Mendelssohn
Sonata n. 2 in re maggiore op. 58
Robert Schumann
Sonata n. 3, dalla Sonata per violino e pianoforte op. postuma (trascrizione di Steven Isserlis)
Leós Janáček

Pohádka
Bohuslav Martinu
Sonata n. 1 H. 277
venerdì 27 marzo, ore 20.30 – turno A
TRIO MAKHTIN-BEREZOVSKY-KNIAZEV
violinista **Dmitri Makhtin**
violoncellista **Alexander Kniazev**
pianista **Boris Berezovsky**
Felix Mendelssohn
Trio in do minore op. 66
Pëtr Il'ic Cajkovskij
Trio in la minore op. 50

mercoledì 1 aprile, ore 20.30 – turno B
SESTETTO ARDITTI – ALBAN BERG
Quartetto Arditti con Isabel Charisius e Valentin Erben del Quartetto Alban Berg
violini **Irvine Arditti, Ashot Sarkissian**
viola **Ralf Ehlers, Isabel Charisius**
violoncelli **Lucas Fels, Valentin Erben**
Wolfgang Rihm
Grave
Johannes Brahms
Sestetto per archi op. 18
Arnold Schönberg
Verklärte Nacht op. 4

sabato 4 aprile, ore 19 – turno A
violoncellista **HEINRICH SCHIFF**
pianista **LEIF OVE ANDSNES**
Ludwig van Beethoven
Sonata in do maggiore op. 102 n. 1
Leós Janáček
Pohádka
Claude Debussy
Sonata
Witold Lutosławski
Grave
Ludwig van Beethoven
Sonata in la maggiore op. 69

martedì 7 aprile, ore 20.30 – turno B
AMSTERDAM BAROQUE ORCHESTRA & CHOIR
direttore **TON KOOPMAN**
soprano **JOHANNETTE ZOMER**
contralto **BOGNA BARTOSZ**
tenori **JÖRG DÜRMÜLLER, TILLMAN LICHD**
baritono **KLAUS MERTENS**
basso **EKKEHARD ABELE**
Johann Sebastian Bach
Passione secondo Matteo BWV 244

venerdì 8 maggio, ore 20.30 – turno A
sabato 9 maggio, ore 19 – turno B
ORCHESTRA DEL TEATRO LIRICO
direttore **MARKO LETONJA**
violinista **SAYAKA SHOJI**
soprano **DORIANA MILAZZO**
voce recitante **FRANCO BRANCIAROLI**
Francesco Antonioni
Nuova composizione commissione del Teatro Lirico di Cagliari
Niccolò Paganini
Concerto n. 2 per violino e orchestra in si minore "La campanella" op. 7
Ludwig van Beethoven
Egmont op. 84



Edizione del Teatro Lirico di Cagliari

Direttore responsabile **Maurizio Pietrantonio**
Consulenza redazionale **Pina Monni**
Foto **Priamo Tolu**
Consulenza grafica **Corrado Loi**
Stampa **Grafiche Ghiani srl**
www.teatroliricodicagliari.it

Con il contributo di



Fondazione Banco di Sardegna

in collaborazione con

Azienda e Vigneto Feudi
della Medusa

Posteitaliane

dubs ORGANIZZAZIONE TECNICA